

Italia Oggi
Del 6 settembre 2008

Pd: ordini in soffitta

E mentre gli avvocati hanno iniziato a lavorare alacremente, s'infiama il dibattito politico sull'opportunità della riforma delle professioni. «Credo che il clamoroso errore del ministro Gelmini, che per sostenere l'esame da avvocato ha pensato bene di andare al Sud, ci offra un'importante occasione per affrontare seriamente la questione dell'accesso agli ordini professionali. Questione che riguarda migliaia di giovani ogni anno», ha detto ieri Pina Picierno, ministro ombra delle politiche per i giovani. «Il paese non può più permettersi di sacrificare intere generazioni di talenti sull'altare di nepotismo, di caste e di interessi particolari. La chiave per il futuro del Paese è il binomio merito e pari opportunità», prosegue la Picierno. Per il ministro ombra del Pd «perché non rimangano soltanto parole vuote, abbiamo anche bisogno di coraggio e di una svolta davvero riformista: dobbiamo adeguare la normativa italiana a quella europea, colmando il clamoroso ritardo in cui ci troviamo, passando dal sistema rigido e corporativo degli ordini a un sistema di associazioni private certificate e riconosciute da autorità pubbliche». Sempre nella giornata di ieri hanno fatto sentire la loro voce anche Cna e Assoprofessioni. Con una lettera inviata al guardasigilli, infatti, le due associazioni hanno sottolineato positivamente l'intendimento del ministro di riprendere il tema della riforma delle professioni. «L'attenzione del ministro», si legge, «rispetto a questa problematica, è un segnale preciso che l'adeguamento del mondo professionale italiano, agli standard europei rappresenta, senza dubbio anche per il governo, una priorità per la modernizzazione del paese e per elevarne la capacità competitiva». Infine nel ricordare che la mancanza di regolamentazione riguarda oltre 3 milioni di operatori di vari settori, Cna e Assoprofessioni chiedono al ministro un incontro allo scopo di far conoscere, al ministro stesso, proposte e orientamenti che provengono da un'attività di rappresentanza di lunghi anni.